ASSOCIAZIONE ITALIANA DEGLI AGENTI DI VIAGGIO

AUTOTUTELA

COSTA CROCIERE – Comunicato Stampa n. 1

Non erano passate che poche ore dalle prime notizie che annunciavano il disastro di Costa Concordia che il **Codacons**, dalla bocca del proprio presidente Carlo Rienzi, invitava tutti i passeggeri che si erano trovati a bordo della nave ad aderire alla class-action "già avviata" per garantire ad ogni naufrago un rimborso e risarcimento non inferiore a diecimila euro. E il giorno dopo, domenica, lo stesso Carlo Rienzi comunicava di aver richiesto la sospensione o il ritiro della licenza di navigazione a Costa Crociere, colpevole per "le difficoltà e le carenze nelle procedure di emergenza e per i gravi ritardi nella richiesta di soccorso".

Non intendiamo aprire discussioni sterili con un ente sociale che ha condotto numerose battaglie a favore dei cittadini consumatori ma ci corre l'obbligo, comunque, di esprimere forti critiche al tenore dei due comunicati: crediamo che Costa non abbia certo intenzione di sottrarsi ai propri obblighi nei confronti dei crocieristi coinvolti, e l'ipotizzare – oggi – la necessità di avviare una class action nei suoi confronti già, addirittura, avanzando una cifra considerabile "minima" per il risarcimento ci pare fuori luogo.

Per quanto invece attiene alla richiesta di revoca della licenza di navigazione a Costa Crociere, e all'esposto che intenderebbe presentare avanti la Procura della Repubblica ipotizzando il reato di strage, ci chiediamo se il Codacons non si senta impegnato in una competizione con le Autorità preposte alle indagini ed alla valutazione delle responsabilità: in questo caso crediamo di poter assicurare al presidente Carlo Rienzi che le indagini avviate sapranno certamente portare ai risultati più corretti nell'interesse di ogni parte coinvolta.

Costa Crociere esiste dal 1854, e dal 1924 opera nel settore del trasporto passeggeri; dispone della maggiore e migliore flotta europea e paga lo stipendio a circa 18.000 dipendenti. Chiedere di revocare – senza validi motivi – la licenza di navigazione alla compagnia ci pare, anche alla luce della profonda crisi occupazionale che questa remota ipotesi comporterebbe, piuttosto azzardato e poco aderente alla realtà.

Ci auguriamo che il desiderio, sempre lodevole, di sostenere il comparto consumeristico anche e soprattutto nelle situazioni più scabrose, non porti il Codacons a cavalcare il momentaneo e certamente poco onorevole sensazionalismo.

AUTOTUTELA – Associazione Italiana degli Agenti di Viaggio
Il Presidente
Fulvio Avataneo